



Parrocchia
S. Michele Arcangelo

CAPRAROLA

Diocesi di
Civita Castellana

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXII—N. 382— Marzo 2019
Sito www.parrocchiacaprarola.it - pagina facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— canale youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCEvRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

il Punto

IL SALUTO DI DON ROBERT A TUTTA LA COMUNITA'

RETTIFICA DEGLI ORARI

Dato che i Padri Carmelitani, almeno 2, rimarranno a Caprarola per tutto il mese di Marzo, le celebrazioni domenicali della Eucarestia rimarranno come ai soliti orari. Ad aprile vedremo di aggiustare gli orari secondo le varie esigenze e le varie possibilità. Intanto Don Robert è già venuto in mezzo a noi e sta già collaborando con i padri per tenere aperto il convento e la chiesa e con la parrocchia per la benedizione delle case e per le altre iniziative. Non appena sarà possibile faremo anche la presentazione ufficiale del Vice Parroco Don ROBERT DIGAL UPENDRA che risiederà a S. Teresa e che sarà di aiuto alla nostra Parrocchia. A lui rivolgiamo gli auguri di tutta la comunità perché il Signore accompagni la sua opera in mezzo a noi e sia di aiuto per tutti nel cammino della fede. Qui accanto potete leggere il saluto che Don Robert ha voluto fare arrivare a tutti attraverso questo notiziario.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Non appena inizierà la Quaresima dopo la prima domenica di quaresima e cioè il giorno 11 marzo Don Robert ha in animo di iniziare la benedizione delle famiglie ogni giorno nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle 19,30 e inizierà dalla parte nuova di Caprarola e cioè dalla Paradisa. La seconda settimana e cioè dal 18 al 23 continuerà la benedizione nella località Magliano; poi continuerà con Poggio dei cerri dal 25 al 30 marzo . In seguito nel mese di Aprile la parte rimanente e il Centro storico di Caprarola. Porteremo nelle famiglie la lettera pastorale del Vescovo sul tema della fede cristiana che tutti siamo invitati a riscoprire....la leggeremo e commenteremo anche nella catechesi degli adulti nei vari incontri di marzo ma sarebbe bello che ogni famiglia la potesse leggere con calma. La quaresima è l'occasione buona proprio per riscoprire la fede e convertire il nostro cuore al Signore. Abbiamo un aiuto importante anche attraverso la lettera pastorale del nostro vescovo. Porteremo anche nelle nostre case l'immagine del quadro che sta nella parete di fondo della chiesa del Duomo dove si trovano raffigurati La Vergine santissima, S. Michele Arcangelo, S. Egidio Abate nostro Patrono , S. Giovanni Evangelista e S. Silvestro che secondo la tradizione venne a nascondersi nelle grotte sotto S. Teresa durante le invasioni barbariche di Roma. Ai nostri santi chiederemo la benedizione perché ci aiutino a rinnovare la nostra fede in questo tempo di quaresima in preparazione alla Pasqua.

Cari parrocchiani e cittadini di Caprarola, desidero esprimervi la mia felicità nell'intraprendere una nuova esperienza di ministero sacerdotale per la vostra comunità.

Dopo l'ordinazione sacerdotale e le prime esperienze di ministero in India, ho prontamente accettato di venire in Italia per apportare il mio contributo all'Annuncio del Vangelo nella vostra Nazione. Nei dodici anni che sono in Italia, ho esercitato il ministero in diverse parrocchie, l'ultima nel vicino paese di Fabbrika di Roma.

Nella vostra comunità avrò due incarichi: sarò viceparroco e collaboratore del centro di spiritualità di Santa Teresa. Mi metterò completamente al servizio di tutti voi, con de-



dizione e fiducia con il sostegno di tutti e del Signore, accanto al parroco. Come il Signore mi ha amato e chiamato a stare con voi così amerò ciascuno di voi, le famiglie, i giovani, gli anziani, i malati; per la crescita spirituale degli uomini e delle donne che, nel lavoro e nelle responsabilità quotidiane, aspettano il Vangelo di Cristo.

Ringrazio il vescovo Romano Rossi ed il vostro parroco don Mimmo per la fiducia accordatami e la premurosa attenzione nei miei confronti. Ringrazio anticipatamente anche voi, per l'accoglienza e l'ospitalità che sicuramente non mi farete mancare, accompagnandomi nella conoscenza del vostro paese e della vostra comunità.

Il vostro viceparroco
Digal Upendra Don Robert.

Quaresima: segni e parole di un tempo di conversione

Mercoledì delle Ceneri 6 marzo , inizia la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell' Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione collettta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento che «annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita»

La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Quaranta è il numero simbolico con cui l' Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse.

Nell' Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta

Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.**Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù** risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una “via” da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire.

Le ceneri

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri il sa-

cerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla penitenza.

I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima. Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso «costituisce un'importante occasione di crescita, perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario» e «ci fa più attenti a Dio e al prossimo» ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame».

Il digiuno è legato poi **all'elemosina**. Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Secondo papa Francesco, «l'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello».

La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la **preghiera**. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. Per papa Francesco, «dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi».



CALENDARIO MARZO 2019

- 1 V.** S. Albino primo venerdì del mese Comunione agli ammalati Catechesi adulti ore 15
- 2 S.** S. Basilio Martire incontro cresima ore 15 Ore 18 Incontro dei fidanzati sala parrocc.
- 3 D. VIII Domenica tempo ordinario**
- 4 L.** S. Casimiro Ore 21 al Duomo catechesi per adulti
- 5 M.** S. Abramo
- 6 M.** S. Vittorino Adorazione santissimo **Sacre Ceneri** Celebrazione ore 17 al duomo
- 7 G.** S. Felicità catechesi cresima
- 8 V.** S. Giovanni di Dio Catechesi adulti ore 15 Ore 16,30 Via crucis
- 9 S.** .S. Francesca Romana. Incontro cresima ore 15 Ore 18,00 Incontro fidanzati sala parrocc.
- 10 D. Prima Domenica di Quaresima**
- FESTA DELLA FAMIGLIA** a Nepi Ore 12 Battismi al Duomo
- 11 L.** S. Costantino Ore 21 Catechesi per adulti al Duomo.
- 12 M.** S. Massimiliano Ore 15,30 Catechesi e oratorio
- 13 M.** S. Leandro adorazione Santissimo Catechesi e oratorio
- 14 G.** S. Matilde .catechesi cresima
- 15 V.** S. Luisa Ore 15,,00 catechesi adulti Ore 16,30 Via Crucis al Duomo
- 16 S.** S. Eriberto Vescovo Catechesi cresima Ore 18,00 Incontro dei fidanzati sala parrocchiale
- 17 D. Seconda Domenica di Quaresima** Suore Divino Amore
- 18 L.** S. Salvatore .Ore 21 Catechesi per adulti al Duomo
- 19 M.** S. Giuseppe. Catechesi e oratorio
- 20 M.** S. Giovanni adorazione santissimo catechesi e oratorio
- 21 G.** S. Nicola .catechesi cresima
- 22 V.** S. Lea .Ore 15,30 Incontro dei giovani sale della Madonna Ore 16,30 Via Crucis al Duomo
- 23 S.** S. Turibio catechesi cresima
- 24 D. Terza di Quaresima** Prima Confessione ragazzi della 4a el. Ore 14,30 sala Parrocchiale e poi al duomo
- 25 L.** Annunciazione del Signore .ore 21 catechesi adulti
- 26 M.** S. Emanuele Catechesi e oratorio
- 27 M.** S. Ruperto adorazione santissimo Catechesi e oratorio
- 28 G.** S. SistoIII Catechesi cresima
- 29 V.** S. Bertoldo Ore 15 catechesi adulti via crucis
- 30 S.** S. Amedeo catechesi cresima
- 31 D. Quarta domenica di quaresima**

FAVOLE PER ADULTI

Una sera d'inverno, marito e moglie stavano parlando dei loro vicini, che erano più ricchi di loro. "Se potessi avere tutto quello che desidero, sarei di certo più contenta di loro", disse la donna. In quel momento apparve una fata che disse: "Esprimete tre desideri, ma tre soltanto". "Vorrei essere bella, ricca e raffinata" rispose la moglie. "Io vorrei salute, allegria e una vita più lunga" disse il marito. "Perché vivere a lungo, se si



e i poveri?" disse la donna che era enormemente affamata. "Fino a domani pensiamo a quello che ci serve di più e chiediamoglielo" propose l'uomo. "Va bene" disse lei. Il giorno dopo la donna si rivolse alla fata...."Con questo bel fuoco vorrei avere un pezzo di arrosto per la nostra cena! disse la donna senza pensarci. E infatti dalla cappa del camino cadde un pezzo enorme di carne. "Per colpa tua, ora ci restano

soltanto due desideri!" disse la moglie inquieta. "Mi fai così arrabbiare che vorrei che ti venisse un bubbone sul naso!" gridò il marito. E infatti così accadde. "Chiederò di diventare ricchissimi così ti farò curare" disse l'uomo. "Sei matto, io voglio che subito il bubbone cada per terra" disse la donna. Il bubbone si staccò e la donna, che era furba, disse al marito: "La fata ci ha voluto insegnare una lezione. E' meglio avere meno voglie e prendere le cose come vengono, senza litigi". E quella sera andarono a letto senza cenare: infatti anche l'arrosto per i loro litigi si era

10 MARZO A NEPI FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

Nel mese di febbraio a Nepi alla sala Doebling si sono svolte delle belle conferenze sul tema della famiglia oggi nella nostra società. Sul palco si sono proposti vari relatori che hanno messo in luce le problematiche e le bellezze della famiglia nel piano di Dio e nella realtà della nostra società, oggi. Dopo questi 8 incontri la diocesi organizza per la domenica 10 marzo a Nepi una festa della Famiglia durante tutta la giornata con vari momenti e occasioni per le famiglie di stare insieme, fare festa e vivere un momento di serenità e di gioia. Siamo invitati tutti a partecipare e speriamo di poterci organizzare perché anche un gruppo di famiglie della nostra comunità sia presente. Il programma della giornata è qui accanto nel manifesto: inizierà alla ore 9,30 e si concluderà alle 18 dopo uno spettacolo dal titolo Beati voi.



PRIMA CONFESSIONE

La terza domenica di Quaresima il 24 marzo nel pomeriggio i ragazzi che quest'anno riceveranno la Prima Comunione si accosteranno per la prima volta al sacramento della Confessione o meglio alla festa del Perdono. Nel pomeriggio prima, alla sala parrocchiale alle 14,30 e poi in chiesa al duomo alle 16,00 e infine alle 17,00 coi genitori vivranno l'incontro col Signore che accoglie e perdona. Sarà un momento importante per loro e le loro famiglie di incontro col Signore che accoglie e perdona e potrebbe essere anche una buona occasione per tutti per riscoprire in questo tempo di quaresima il sacramento che ci dona la pace e la serenità davanti al Signore con la nostra vita e con la realtà intera. L'invito della quaresima è proprio la conversione, il ritorno al Signore. La confessione ne è il segno concreto.

Quaresima di Carità' 17 e 29 marzo 2019

La Caritas diocesana propone per la domenica del 17 marzo una giornata per la sensibilizzazione rispetto alle attività della Caritas nelle varie parrocchie. Per questo durante le celebrazioni ci saranno delle persone della Caritas che ricorderanno a tutti le iniziative della Caritas parrocchiale e le sue finalità. Raccoglieremo anche le nostre offerte per le finalità della Caritas parrocchiale come segno di attenzione ai poveri e agli ultimi. Una parte delle offerte che saranno raccolte in tutte le chiese andranno per l'acquisto del pul-

mino che servirà per la parrocchia ma anche e soprattutto per gli amici che partecipano alle iniziative del Centro diurno disabili gestito dalla Caritas parrocchiale. Abbiamo raccolto già fondi per questa iniziativa a Natale con la vendita dei libri di favole ma ancora siamo lontani dalla cifra che ci servirà per l'acquisto.

E al termine del mese di marzo il 29 la Caritas organizza una pizza al ristorante "Il Farnese" con antipasto, pizza e dolce per raccogliere fondi per la stessa iniziativa. Durante la cena ci sarà anche l'estrazione di una ricca lotteria

La quota di partecipazione sarà di 18 euro a persona. Raccoglieremo le iscrizioni presso la Caritas e in chiesa al duomo. Contiamo sull'aiuto di tutti. Il digiuno e l'astinenza dal superfluo che la chiesa ci propone nel tempo della quaresima per rafforzare la nostra volontà e per compiere opere di carità verso i fratelli meno fortunati di noi anche attraverso queste iniziative può essere occasione per vivere la Quaresima davvero con spirito fraterno e con il cuore aperto ai bisogni e difficoltà dei nostri fratelli.

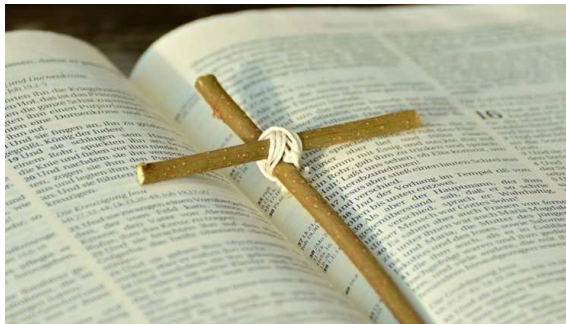
COMMENTO AL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2019

"Abbandoniamo l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali". E' uno dei passaggi chiave del messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2019. Partendo da un versetto della Lettera ai romani, il Pontefice ribadisce che il tempo che precede la Pasqua deve essere l'occasione per accogliere "nel concreto" nella propria vita "la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte", attirando così "anche sul creato la sua forza trasformatrice". Digiuno, preghiera, elemosina. Se la Quaresima del Figlio di Dio "è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini", i cristiani sono chiamati a "incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale", in modo speciale attraverso "il digiuno, la preghiera e l'elemosina". Digiunare, scrive Papa Bergoglio, vuol dire rinunciare alla tentazione di "divorare" tutto per "saziare la nostra ingordigia"; pregare significa "saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io; e fare elemosina ci aiuta a "uscire dalla stol-

tezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene". Su questi binari, è possibile "ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore": l'amore, unica sorgente della "vera felicità".

Il "travaglio" della conversione

Il cammino verso la Pasqua, dunque, ci chiama "a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono", una chiamata che coinvolge tutta la "creazione" a uscire "dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli



di Dio". Questa "impazienza", questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cri-

stiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo "travaglio" che è la conversione.

La forza distruttiva del peccato

Nel documento, il Pontefice chiarisce che "se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del tutto e subito, dell'avere sempre di più finisce per imporsi". Una volta spezzata la "comunione con Dio", si viene anche a

di Barbara Castelli

"incrinare" il rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, un giardino divenuto deserto. Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsi il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri. Quando l'uomo decide di abbandonare "la legge di Dio", "la legge dell'amore", inevitabilmente si afferma "la legge del più forte sul più debole". Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309
Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.02.2019. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it